



ODG

N. 166

Sostegno all'apicoltura piemontese

Presentato da:

NICCO DAVIDE (primo firmatario) 18/02/2025, SACCHETTO CLAUDIO 18/02/2025, BORDESE MARINA 19/02/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/02/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 166

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

Collegato al progetto di legge n. 49 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"

OGGETTO: *[Sostegno all'apicoltura piemontese]*

Premesso che

- Il Piemonte è al primo posto delle regioni italiane come operatori (11% del totale nazionale)
- Il Piemonte è al primo posto come numero di alveari (16% del patrimonio nazionale)
- La regione Piemonte si è dotata dal 1998 di una legge che regola il settore riconoscendole il ruolo di attività imprenditoriale di tipo zootecnico
- **A causa del cambiamento climatico**, dei livelli di inquinamento e di altri agenti patogeni (es. Varroa, **Nosema spp.**) sono spesso soggette a moria

Considerato che

- Le api sono preziosa sentinella in grado di fornire indicazioni sullo stato di salute dell'ambiente, utili per identificare e monitorare un'ampia quantità di contaminanti ambientali pericolosi per la salute umana, ma anche di rilevare l'esistenza di condizioni minime di sopravvivenza per altre forme biologiche

- Le api sono insetti impollinatori e svolgono sia un importante ruolo come servizio di regolazione dell'ecosistema, **sia a vantaggio delle produzioni agricole** sia un ruolo di sentinella rispetto alla diffusione di sostanze inquinanti
- Le api forniscono, inoltre, preziosi prodotti quali miele, pappa reale, propoli, cera, polline

Il Consiglio regionale

impegna il Presidente della Giunta regionale

a prevedere nel corso del 2025 qualora emergessero delle risorse a disposizione uno stanziamento a favore del settore apistico e nello specifico degli apicoltori professionali che sia di aiuto **per mantenere in vita gli alveari e per evitare una riduzione netta del patrimonio apistico piemontese** in modo che non ci siano ricadute occupazionali e produttive.